



comunicato stampa, venerdì 16 gennaio 2026

***Prodotti agricoli: una miseria ai produttori, +25% negli scaffali della GDO.  
Sicolo (Cia Puglia): “Operazione verità. I consumatori devono sapere”***

Indagine conoscitiva dell'Autorità Garante della Concorrenza sulla sperequazione lungo le filiere

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato una indagine conoscitiva sulla GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e, in particolare, sulla ripartizione del valore aggiunto lungo la filiera agroalimentare e nella formazione dei prezzi. Al centro dell'indagine, le dinamiche che hanno portato, secondo quanto certificato dall'ISTAT, a un incremento dei prezzi dei beni alimentari del 24,9% tra ottobre 2021 e ottobre 2025, superiore di quasi 8 punti rispetto a quello registrato nello stesso periodo dall'indice generale dei prezzi al consumo (17,3%). L'altro dato al centro dell'indagine è l'evidente squilibrio tra i prezzi al produttore (cioè il basso valore riconosciuto ai prodotti agricoli), che spesso non coprono nemmeno i costi di produzione, e l'impennata dei prezzi degli stessi prodotti una volta raggiunto lo scaffale dei supermercati.

“Apprezziamo l'iniziativa e lo sforzo importante dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato”, ha commentato Gennaro Sicolo, presidente regionale e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. “Aver rilevato, con dati oggettivi, lo squilibrio fra lo strapotere contrattuale della GDO e le enormi sperequazioni a danno del settore primario, frammentato e spesso incapace di farsi sentire con voce forte e unitaria sui tavoli di contrattazione, è un passo in avanti di rilievo”, ha aggiunto Sicolo.

**REGOLE PER IL MERCATO.** “Siamo d'accordo sulla necessità di un rinnovato e più incisivo ruolo delle Organizzazioni e Associazioni dei Produttori, ma primariamente è necessario mettere in campo strumenti che, da subito, regolino in modo diverso, più efficace e più equo il mercato. Ci permettiamo due proposte operative: abbandono delle tecniche delle 'aste' telematiche camuffate da TENDER per la selezione di fornitori in base a prezzi sempre più aggressivi, che sicuramente non agevolano il lavoro sulla qualità dei prodotti e la possibilità di sviluppo e partecipazione delle piccole-medie imprese, ossatura della nostra produzione agricola, né aiutano lo sviluppo di nuova progettualità.

**OPERAZIONE TRASPARENZA.** “Inoltre”, ha proseguito Sicolo, “serve un'operazione trasparenza. Il consumatore deve sapere l'origine del prodotto (della materia prima) e il valore riconosciuto all'agricoltore per lo stesso. Il consumatore deve sapere quanto è pagata la materia prima al produttore, quanto il giusto reddito del trasformatore, quanto il giusto reddito del distributore. Apprezziamo il programma e lo sforzo del Garante, ma è necessario intervenire in tempi rapidi, pena il declino di tutto il nostro sistema produttivo di eccellenze italiane: olio, vino, pasta, ortofrutta, etc. L'azione si rende ancor più necessaria e urgente in difesa dei produttori e delle eccellenze italiane che hanno consentito il riconoscimento della Cucina Italiana come Patrimonio dell'Unesco, frutto della qualità dei nostri prodotti e del lavoro dei Nostri produttori”.